

Libreria coop Ambasciatori
in collaborazione con il **Gender Bender Festival**

Bologna, **3 novembre 2016**

ore 18:00

via Orefici 19

Presentazione del libro

di Giuliana Sgrena

Dio odia le donne

Il Saggiatore, Milano 2016 (pagg.204)

L'autrice viene intervistata da **Vincenzo Branà**.

Quando si tratta di discriminare la donna, le principali religioni monoteiste sono tutte d'accordo. Ogni donna sarà etichettata come figlia di Maria o figlia di Eva: la donna è l'origine del peccato, la tentatrice che seduce e porta alla perdizione. E allora la religione, alibi del patriarcato, serve per opprimere e sconfiggere, secolo dopo secolo, millennio dopo millennio; e allora serve un dio maschio, un figlio di dio maschio, un profeta maschio, sacerdoti maschi. Norme, tradizioni e costumi hanno l'unico scopo di perpetuare il controllo sociale sulla donna, spesso grazie alla sua pia connivenza, ancora più spesso attraverso l'assuefazione alla violenza.

Giuliana Sgrena, giornalista e politica, è nota al grande pubblico per essere stata rapita il 4 febbraio 2005 dall' Organizzazione della Jihad islamica mentre si trovava a Baghdad (Iraq) per realizzare una serie di reportage per «il Manifesto». È stata liberata dai servizi segreti italiani il 4 marzo, in circostanze drammatiche che hanno portato al suo ferimento e all' uccisione di Nicola Calipari, dirigente dei servizi di sicurezza italiani.

In questo libro svela e denuncia tutte le forme di odio nei confronti delle donne. Da fenomeni estremi come l'infibulazione "faraonica " e lo stupro di guerra, a tragedie quotidiane come il femminicidio